Fiorentina, Tomovic nel pre partita: “Stasera sarà molto dura ma noi vogliamo l’Europa”

Nenad Tomovic, ai microfoni di *Sky Sport*, ha parlato a pochi minuti dal match col **Napoli**. Ecco le dichiarazioni del difensore della **Fiorentina**: *“Per noi è una gara fondamentale per raggiungere l’obiettivo dell’Europa. Stasera sarà molto dura: il Napoli è un’ottima squadra e ultimamente gioca il miglior calcio, come dimostrano i risultati. Sarà dura, anche se abbiamo sempre fatto bene con loro, pur facendo male nei risultati. Magari stasera facciamo il contrario”.*

Napoli, Insigne nel pre partita: “Sarà un gran match. Dobbiamo vincere”

Lorenzo Insigne è intervenuto nel pre partita del *San Paolo* ai microfoni di *Premium Sport* per parlare della partita contro la **Fiorentina**. Ecco le dichiarazioni dell’attaccante del **Napoli**: *“Sarà una grande partita. Loro sono una grande squadra e vorranno metterci in difficoltà come all’andata. Dobbiamo vincerla. Pensiamo alla Fiorentina, poi penseremo a quella di Genova, facendo questi sei punti. A fine campionato vedremo se siamo secondi o terzi. La squadra con il rinnovo mio e di Mertens ha dato un segnale importante a tutto l’ambiente”.*

Sassuolo, la conferenza stampa di Eusebio Di Francesco

Il tecnico del **Sassuolo, Eusebio Di Francesco,** è intervenuto in conferenza stampa per presentare **la gara contro il Cagliari.** Ecco le sue parole:

«*Sicuramente continuiamo a sperare di fare più punti possibili, grazie al rientro di qualche giocatore e alla crescita dei giovani. Non sarà facile ma proveremo a vincere*».

Sui singoli:

"Capitan Magnanelli partirà dal primo minuto, per il resto devo ancora decidere. Magnanelli gioca perchè merita per quello che ha fatto per questa squadra, non è al top, all'inizio farà fatica ma alla lunga emergeranno le sue qualità. Al di là dell'aspetto fisico, ha qualcosa in più degli altri, che è la testa, e fa la differenza. Dell'Orco? Mi spiace tantissimo, perchè era cresciuto tantissimo sotto tutti i punti di vista, e non lo avremo per lungo tempo. Iemmello ha capito che si deve allenare in un certo modo, forse l'ha capito tardi. Veniva dalla Lega Pro e quello che è successo domenica è motivo di grande orgoglio per noi, prima girava per il campo, ora attacca la porta".

Sull'avversario:

"Rastelli è un mio grandissimo amico, sono cresciuto con lui, è una bravissima persona e sono contento della stagione che ha fatto. Mi deve lasciare i tre punti perchè io glieli ho lasciati all'andata in casa sua (ride, ndr). Ho letto che Farias ha il dente avvelenato perchè non lo facevo giocare tanto, ma Farias qui era agli inizi, è cresciuto tanto. All'andata abbiamo dominato a tratto e non abbiamo tenuto alla distanza, come spesso è successo in questa stagione. Davanti hanno tanta qualità, guardate Borriello. Dietro invece concedono qualcosa".

Sul futuro:

"Ho visto ieri la società e abbiamo parlato della programmazione. Ora incontrerò il dottore, sabato prossimo al Mapei Day potrebbe essere l'occasione e andremo verso la definizione di quello che sarà. Ora c'è il Sassuolo, io non ho firmato con

nessuno, io sono una persona seria e certe cose non le faccio”.

Udinese, la conferenza stampa di Luigi Delneri

Il tecnico dell’**Udinese, Luigi Delneri,** è intervenuto in conferenza stampa **alla vigilia della gara contro la Sampdoria.** Ecco le sue parole:

Pensiamo molto a domani. La Sampdoria è una diretta concorrente per il decimo posto. Non faremo calcoli, ma daremo solo il massimo di noi stessi. Abbiamo la forza per combattere bene contro una squadra che ha giocatori importanti. Noi in casa ultimamente sbagliamo poco e speriamo di continuare così”.

Quanto peseranno le assenze di Widmer e Perica?

“Non ci saranno grandissimi cambiamenti, se non per le assenze. Sarà sostanzialmente la stessa formazione dell’ultima in casa, senza Widmer e Perica, che sono infortunati”.

Chissà dove sarebbe questa Udinese senza gli infortuni.

“Abbiamo il dovere di credere che chi andrà in campo darà il massimo a prescindere. Certo è che quando mancano giocatori importanti, non è semplice. Ma sarà un modo per verificare l’idoneità di alcuni giocatori che magari hanno giocato meno. Sono convinto che faremo comunque una buona prestazione, come fatto nell’ultima in casa contro l’Atalanta. Gabriel Silva darà la sua disponibilità in un ruolo non suo, ma in ogni caso sarà la nostra una bella squadra messa in campo”.

Balic è andato molto bene domenica.

“Domenica Balic mi ha sorpreso. Spesso in Italia i giovani vengono un po’ accantonati. A essere sincero, non avevo intenzione di inserirlo. Poi ho deciso di metterlo dentro perché non ero soddisfatto dalle prestazioni di chi era in campo.

E devo dire che mi ha sorpreso tantissimo per personalità, equilibrio e spensieratezza. Dopo tanta attesa abbiamo trovato un giocatore che può dare tanto sotto il punto di vista del rendimento".

Il nuovo modulo penalizza un po' Jankto?

"Jankto ha 21 anni e ha fatto 25 partite al primo anno di serie A. Spende molto quando lavora, e non credo sia penalizzato dal discorso tattico del 4-4-2. Forse gli manca un pochino il lavoro di supporto che prima faceva Thereau. Secondo me, comunque lui ha un passo giusto e finché tiene il ritmo, lo faccio giocare".

Thereau punta centrale è un'ipotesi?

"Sì, sto lavorando anche su Thereau come prima punta, ma vista la possibilità di disporre di Zapata, non è un'urgenza, per ora. Abbiamo gli uomini contati e non ci sarà bisogno di grandi cambiamenti. De Paul? Può giocare su entrambe le fasce, ma nel caso giocasse a sinistra, avrebbe bisogno dall'altra parte di un esterno destro di ruolo".

Cosa teme della Sampdoria?

"Hanno un ottimo palleggio, sanno mantenere alla grande il possesso palla. Hanno consolidato un buon modello di gioco grazie al lavoro assiduo di Giampaolo. La scoperta di Schick è stata una lieta sorpresa per loro. Bisogna stare molto attenti, come fatto all'andata, senza conceder loro tanto campo. Giampaolo mio allievo? Con Marco ci conosciamo da molti anni. E' un ragazzo che è cresciuto molto, ma che non ha ottenuto ancora pienamente quanto merita".

Contento del ritorno in A della SPAL?

"Per me tornare a Ferrara è e sarà sempre una grande emozione e devo dire che sono molto contento del loro ritorno in serie A. E' giusto che loro siano ritornati. All'epoca per noi la SPAL era quasi un mito. Sono passati lì dei grandissimi calciatori friulani".

Bologna, la conferenza stampa di Roberto Donadoni

Il tecnico del **Bologna, Roberto Donadoni,** è intervenuto in conferenza stampa **per presentare la gara contro il Milan.** Ecco le sue parole:

"Vogliamo andare in un grande stadio e fare una buona prestazione. Loro vorranno difendere il sesto posto in classifica, sappiamo che ci sarà da soffrire. Servirà la giusta prestazione.

Il mio rendimento?

"Ho cercato di dare sempre quello che potevo. Ho speso molto, essere stanchi diventa importante quando ci sono margini di crescita, si fa fatica con più gusto".

Il modulo?

"Il 4-2-3-1 potrebbe essere un'opzione importante anche per l'anno prossimo, non lo nascondo. Verdi? In quel modulo gli vengono richieste cose differenti, partendo dal centro devi fare spostamenti diversi. Può fare questo ruolo molto bene. Di Francesco? Il suo rendimento non si vede solo in partita, ma anche in allenamento. Non si tira mai indietro, cerca di dare sempre il massimo".

Sul Milan?

"Cambiare la proprietà è un passaggio radicale, per chi è legato ai sentimenti certi processi sono difficili da metabolizzare".

Torino, la conferenza stampa di Sinisa Mihajlovic (LIVE)

Sinisa Mihajlovic parlerà in conferenza stampa **alla vigilia di Genoa-Torino.** Seguite la diretta LIVE con **RadioGoal24** aggiornando la pagina con F5!

Come ha visto la squadra in questa settimana di ritiro? Se ci fosse un risultato negativo, ritiro anche la prossima settimana?

"La squadra non l'ho portata in ritiro perchè abbiamo perso con il Napoli, ma per come abbiamo perso. Dopo il 2-0 non abbiamo più lottato prendendo tre gol in otto minuti. E' umiliante. Li abbiamo fatto divertire a casa nostra e questo non devo accadere. Voglio anche precisare che questo non è un ritiro mediatico, per farsi belli davanti ai tifosi, ma un ritiro importante per me e per la società: il campionato dura 38 partite, bisogna creare un gruppo compatto e forte e capire cosa serve per il futuro. In questo momento dobbiamo anche essere lucidi nelle analisi per capire cosa serve in futuro. Ai miei giocatori non ho mai chiesto di vincere per forza, ma di avere l'atteggiamento giusto e non mollare mai. Per un professionista è il minimo: giusto atteggiamento e rispetto, per la società e i tifosi ma soprattutto per se stessi. Se uno ama il proprio lavoro, vuole avere la coscienza pulita, deve fare questo. All'interno dello spogliatoio ci sono dei patti: quando non si rispettano, ci sono delle conseguenze. Altrimenti non c'è più coerenza o credibilità. Avevo detto già che non accetto atteggiamenti molli e partite da mezzeseghe, e che se fosse successo, avremmo preso delle decisioni di conseguenza. Domani mi aspetto partita seria e importante dai miei giocatori: intensità, impegno, amor proprio, carattere. E' vero che io sono Sampdoria, ma non ho nulla contro il Genoa: domani dobbiamo fare la nostra partita per onorare il campionato. Io dò sempre quello che ricevo e dipende solo dai giocatori: loro sanno che se domani non si onora la maglia si va in ritiro fino al Sassuolo senza nemmeno un giorno libero. A me non piace fare brutte figure. Capisco che creare una mentalità vincente è la cosa più difficile: avere un DNA ben delineato vuol dire atteggiamento, massima professionalità e rispetto."

E allora cosa serve per l'anno prossimo?

"A questo penseremo da dopo il campionato. Adesso pensiamo a Genoa e

Sassuolo. Quest'anno abbiamo avuto parecchi black-out: bisogna correggere, prendere atto e provvedere, in modo lucido ma senza fare processi. Sicuramente ci manca qualcosa, adesso cerchiamo di finire il campionato come si deve, poi faremo le nostre valutazioni, per arrivare a quello che ci manca. L'obiettivo dell'anno prossimo è avere continuità di prestazioni in casa e fuori casa e non avere black-out. E' quello che ci è mancato quest'anno per lottare per l'Europa League. Per fare questo, ovviamente la rosa va cambiata in qualche modo. Non possono esserci undici leader, ma qualche giocatore che si assuma le responsabilità serve, se non c'è bisogna trovarlo. Tutto questo in piena sintonia con la società."

Perchè non ha più giocato Castan?

"Un po' perchè ha avuto diversi problemi fisici, un po' perchè, siccome non lo riscatteremo, ho voluto vedere altri giocatori, da Moretti e Carlao. Moretti e Rossettini in coppia hanno fatto quasi sempre bene. Castan si è sempre comportato bene, da vero professionista, ma purtroppo non lo riscatteremo, ecco perchè serve valutare gli altri giocatori che ho a disposizione, per capire chi può rimanere e chi dovrà andare a cercare fortuna altrove."

Le condizioni di Falque e Ljajic?

"Hanno avuto un piccolo fastidio l'altroieri, ma oggi hanno fatto allenamento normalmente, quindi sono convocati e a disposizione, vedremo domani chi giocherà."

Il fatto che non ci siano leader, non la fa preoccupare e non è una delusione?

"Perdere 5-0 non è mai bello. Ci sono sconfitte e sconfitte e non si può perder in questo modo. Per questo ho portato la squadra in ritiro: i giocatori che rimarranno qui sanno che si deve sempre dare il massimo, in campo. E' successo che ho dato giorni liberi in più, perchè se lo erano meritati. Stavolta è giusto che li abbiamo portati tutti in ritiro. Io non accetto sconfitte del genere e così sarà finchè sarò allenatore del Torino, e sarà sempre così ovunque sono stato. Sicuramente sono rimasto deluso del fatto che alcuni non hanno capito che se io dico una cosa poi la faccio. Però, meglio tardi che mai. Comunque, tengo a sottolineare che io sono il primo responsabile. So cosa vuol dire un allenatore che motiva il gruppo. Un allenatore non deve fare lo sceriffo e io qualche volta l'ho

fatto. Qualche volta è successo, non mi viene naturale, ma se le cose non vengono comprese con i metodi normali, è giusto essere un po' più duri."

"Queste cose non è che succedono solo al Torino. Mi è successo anche altrove. La Juventus ha uno zoccolo duro. Il Milan ce lo aveva ai tempi di Costacurta e Maldini, poi una volta andati via loro è stato più difficile. Il tecnico deve motivare, ma poi in campo ci deve essere qualcuno che trascini i compagni. Vedo che i giocatori si allenano sempre bene, ma ogni tanto succede che ci siano prestazioni che uno non si aspetta. Sono io il primo che deve trovare il giusto rimedio, e se non si riesce a trovare."

Il momento di De Silvestri: domani giocherà lui, come legge il suo presente e il futuro?

"De Silvestri è un giocatore che non mi delude mai per atteggiamento e costanza. Poi può fare bene o male, ma so che dà sempre tutto quello che può dare. Domani giocherà sicuramente. Per il futuro ha un contratto ancora per qualche anno, quindi non vedo nessun problema. Si è anche trovato davanti un Zappacosta in forma, oltre ad avere problemi fisici, ma per me è un titolare."

In percentuale, quanti giocatori che ci sono oggi in rosa sono sicuri della conferma?

"Penso che in tanti meriterebbero di rimanere a Torino: da chi l'anno scorso c'era ma aveva avuto qualche difficoltà, come Baselli e Zappacosta, da chi abbiamo preso dopo, come Ljajic e Falque, ai giovani come Lukic, Boyè e Gustafson, in tanti hanno fatto bene. La base buona c'è. Poi è vero che c'è qualche giocatore che non mi ha dato quello che mi aspettavo, ma questo succede sempre."

Cosa si aspetta dal Genoa domani?

"Ho fatto vedere loro la partita che hanno fatto contro l'Inter: in ritiro dovevamo riempire il tempo in qualche modo… Sono una squadra aggressiva, giocano a uomo, ti fanno giocare male. La prestazione che hanno fattocon l'Inter, contro di noi, sarà ulteriormente migliorata perchè si giocano la permanenza in Serie A. Non dovremo farci condizionare dall'ambiente e cercare di mettere in pratica quello che abbiamo preparato in settimana. Se avremo l'atteggiamento giusto e giochiamo come sappiamo, abbiamo grandi possibilità di vittoria. La mia squadra deve dare il massimo per vincere. Come detto, mi aspetto da parte del Torino una

prestazione seria e importante. Vediamo domani, ma siamo fiduciosi.”

Lei è certo di essere l’allenatore anche la prossima stagione?
“Io non penso ci siano problemi da questo punto di vista. Poi ci possono essere divergenze di vedute col presidente su qualcosa, ma non vedo problemi da parte mia. Io ho un contratto, è vero che poi conta fino a un certo punto, ma per ora non ci sono problemi.”
Avete parlato con la squadra del Torino-Genoa del 2009?

“E’ una cosa che è successa nel 2009. Non c’ero nè io nè altri giocatori. Quindi non ce ne deve fregare. Domani andiamo lì sapendo che si deve mettere massimo impegno, amor proprio per la maglia, per la società per i tifosi. Per il resto, sono cose del passato e non possiamo farci niente. Poi capisco che per i tifosi sarebbe una bella rivincita, ma ogni partita noi dobbiamo prepararla per vincere in ogni caso, a prescindere dal passato. Noi dobbiamo guardare a noi stessi, avere l’atteggiamento giusto, altrimenti ci sono le conseguenze che abbiamo detto.”

La situazione di Barreca? Anche lui non gioca da un po’.

“Non è sparito dai radar. Non sono state scelte dovute al fatto che abbia fatto male, anzi, ha fatto molto bene, e per me è un titolare. Solo che avevo bisogno di vedere Molinaro e Avelar. Domani non gioca, ma giocherà l’ultima partita in casa, perchè è giusto così, per quello che ha dato in tutto l’anno.”

E invece Avelar?

“Domani gioca lui. Ma non è un esame. Ha dimostrato di stare bene fisicamente, e le sue qualità non si discutono. La cosa principale per me era capire se può giocare novanta minuti e se può recuperare bene dalle partite che disputa. Direi che è andato tutto bene. Domani gioca lui, l’ultima Barreca, poi per quello che sarà il futuro vedremo.”

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Palermo, la conferenza stampa di Diego Bortoluzzi

Diego Bortoluzzi ha parlato in conferenza stampa **a 2 giorni da Pescara-Palermo.** Ecco le sue parole:

"Sono venuto qui col proposito di giocarmi le mie possibilità, sto lavorando per quello. Adesso dobbiamo pensare solo alla partita, a fare più punti possibili con Pescara e Empoli. Ho visto tanta intensità in allenamento, i ragazzi ci tengono a finire bene il campionato".

Zeman?

"È stato un esempio per generazioni di allenatore, le sue squadre offrono un calcio difficile da affrontare. Dobbiamo fare più punti possibili da qui alla fine, è quello il nostro obiettivo. Lunedì mi aspetto un Pescara che correrà tanto e bene, come ogni squadra di Zeman. Hanno raccolto meno di quanto prodotto. Servirà

grande attenzione in ogni momento della gara e poi sfruttare le nostre capacità come fatto nelle ultime gare. Ricordiamo con affetto Renzo Barbera, è stata una figura importante per il Palermo".

Juventus, la conferenza stampa di Massimiliano Allegri (LIVE)

Massimiliano Allegri, allenatore della **Juventus,** parlerà alle 14:30 in conferenza stampa **alla vigilia della partita con il Crotone.** Segui la diretta LIVE aggiornando la pagina con F5!

Cosa ci dice su Khedira? Conferma che festeggerete domani?

"*Per quanto riguarda i festeggiamenti speriamo che succeda domani. Anzi, domani deve succedere. Khedira ha lavorato un po' di giorni con la squadra ed è a disposizione. Non giocherà dall'inizi*o, verrà in panchina".

Com'è il morale della Juventus?

"*Siamo usciti dalla coppa Italia con un'ottima condizione a livello mondiale. La vittoria della coppa Italia, risultato straordinario, ci ha dato una forza importante per vincere domani. Perché tutte le partite sono diverse a seconda dei momenti della stagione, perché Juventus-Crotone di 4 mesi fa magari non è come Juventus-Crotone di domani. Ma la squadra è presente, a differenza di prima della partita con la Roma, ha fatto due allenamenti, domani faranno una grande partita e credo che domani ci sarà lo Scudetto".*

Se vi trovaste la Roma a -1, pensi che a qualcuno possa venire un minimo di preoccupazione?

"Non credo, non sarà così perché bisogna vincere. Dobbiamo pensare a noi stessi, sarà una partita difficile: giocheremo alle 15:00 e ci sarà caldo, il Crotone ha subito pochissimi gol, è tra le prime tre squadre per l'intercettazione palla e contropiede. Nelle ultime sette partite ha fatto 17 punti. Le ultime 3 trasferte ha

fatto 7 punti. Per vincere bisogna fare tutto con totale semplicità ma con la cattiveria di mercoledì".

C'è qualcuno che ha bisogno di rifiatare? Come sta Dybala?

"Sta bene, domani è a disposizione. Domani giocano Buffon in porta poi Dani Alves, Bonucci e Chiellini"

Soddisfatto della crescita di Rincon?

"Sono soddisfatto della crescita di tutta la squadra. Domani dobbiamo fare la partita, è quella che deciderà lo scudetto e la piu importante dell'anno. Ci sarà bisogno dei tifosi".

In campionato avete fatto due pareggi e una sconfitta, perché?

"Non c'è una spiegazione scientifica ma fisiologica: la squadra ha creato molto, a Bergamo abbiamo preso gol da pollaccioni, a Torino abbiamo fatto molti tiri ma nel calcio c'è anche questo: non riuscire a vincere le partite che meriti e vincere quelle immeritate. A Roma c'è mancata la cattiveria. Il secondo tempo è figlio del primo tempo. Mercoledì ha giocato molto meglio e sarà sulla falsa riga di mercoledì".

E' scaramantico?

"La stagione è fatta di momenti, la squadra ha lavorato bene dall'inizio. Non sono scaramantico".

TERMINA QUI LA CONFERENZA STAMPA.

Genoa, la conferenza stampa di Ivan Juric

Il tecnico del **Genoa, Ivan Juric,** è intervenuto in conferenza stampa **per presentare la gara contro il Torino.** Ecco le sue parole.

Partita della vita?

“E’ così. Abbiamo preparato la gara al meglio poi vediamo domani. Sono convinto che possiamo fare bene perchè, al di là dei cali, possiamo fare una bella partita”.

Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni.

“E’ una partita fondamentale ed è normale che tutti siano uniti”.

Simeone come sta?

“Simeone ha fatto ieri il primo allenamento e lo forzeremo perchè sia in campo. Cataldi ha saltato qualche allenamento”.

Si dice che il ritiro di Catania è stato quasi una gita?

“Quando le cose vanno male si svaluta tutto. Noi abbiamo fatto una grande settimana di lavoro. Nel primo tempo abbiamo avuto l’approccio sbagliato mentre nella ripresa abbiamo creato tanto ma non è bastato. Il lavoro, ripeto, è stato fatto bene però accettiamo tutto”.

I social?

“Non ho letto niente. Le nuove generazioni vivono così e bisogna accettarli noi vecchi le viviamo in altro modo”.

L’errore di Lamanna?

“Mi spiace. Non succede quasi mai di fare così in una partita delicata. E’ stato un incidente che è arrivato in un momento brutto ma il ragazzo è forte. Gli abbiamo dato tutto il sostegno sperando che domani faccia vedere il suo valore”.

Dubbi fra centrocampo e attacco?

“Un po’ di dubbi ne ho. Vedrò oggi”.

Che Torino si aspetta?

“Il Torino verrà qui a fare la partita. La stanno preparando al massimo e verrà un Toro che giocherà al massimo”.

La sfida del 2009 col Torino.

“Io parto col presupposto che non è normale parlare di quello. I giocatori vogliono vincere. Noi quel giorno ci giocavamo la Champions. Domani mi aspetto una partita contro una squadra che vuol vincere la partita”.

Hai paura della Serie B?

“Non ho paura in quel senso. Abbiamo fatto cose che non ci aspettavamo come le vittorie contro Inter e Lazio e giocato partite dove potevamo fare di più. Ora ci giochiamo la gara in casa nostra e daremo il massimo”.

La contemporaneità delle partite?

“C’è un calendario che è stato fatto e lo accettiamo”.

Ha visto Preziosi?

“Lui, come me, percepisce che la squadra ha momenti in cui ha espresso un buon gioco e momenti in cui cala credo quando pensa troppo”.

Come sta la squadra dal punto di vista mentale?

“Dobbiamo fare bene dal punto di vista mentale. Loro devono fare la loro partita pensando solo al campo, vincendo contrasti e creando la superiorità numerica”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Roma, per Skorupski c’è la fila: anche lo Stoke City su di lui

Lo **Stoke City** su **Lukasz Skorupski**: secondo *Tuttosport*, il portiere polacco da due stagioni all’**Empoli** continua a riscuotere curiosità e interesse da **Serie A** ed estero. Oltre allo Stoke, altri club inglesi sarebbero sulle sue tracce aggiungendosi a **Torino** e **Napoli**. Il giocatore resta comunque di proprietà della **Roma**, che a fine stagione dovrà decidere se puntare su di lui o cederlo per monetizzare.